



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA BAHIA BLANCA

DECISIONE DI CONTRARRE

IL CONSOLE GENERALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, “Ordinamento dell’amministrazione degli affari esteri”;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n.54, “Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri”;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, “Regolamento recante disciplina delle procedure per l’affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all’estero”;

Considerata l’esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall’articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

Visto il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario di riferimento e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all’art. 6, comma 8, del DPR n. 54 del 2010;

Visto il decreto 8 gennaio 2018, n. 1 a firma dell’Ambasciatore d’Italia in Argentina, che indica lo spagnolo come lingua ufficiale da utilizzare in via ordinaria da parte delle rappresentanze diplomatico-consolari in Argentina per le procedure di scelta del contraente;

Preso atto che a seguito degli eventi alluvionali verificatisi in data 7 marzo 2025 a Bahia Blanca, il seminterrato del Consolato Generale d’Italia a Bahia Blanca, contenente postazioni di lavoro, sala riunioni, apparati elettronici e archivio consolare con documentazione amministrativa e tecnica di rilevante importanza per l’attività consolare, è stato gravemente danneggiato da inondazione fino a 40 cm di acqua, fango e liquami contaminati da residui fognari;

Preso atto, in particolare, che circa 23.000 fascicoli dell’archivio consolare contenenti informazioni personali dei connazionali iscritti al Consolato Generale, essenziali al lavoro della Sede, sono stati compromessi dall’inondazione;

Considerate le relazioni del Dott. Gerardo Deblauwe del 19 marzo 2025 (prot. n. MAECI|2600403|11/04/2025|0000416-A), medico competente della Sede ex d.lgs. n. 81/08, e della prof.ssa Julieta Mercedes Ferraggine, del 23 marzo 2025 (prot. n. MAECI|2600403|11/04/2025|0000417-A) dalle

quali emerge un quadro di criticità per la documentazione dell'archivio consolare contaminata dai predetti liquami e l'esigenza di agire con urgenza per rimuoverli dalla Sede ed avviare le operazioni di recupero e digitalizzazione delle informazioni ivi contenute, evitando in futuro che i fascicoli siano portati a contatto con il personale della Sede, per i rischi di contaminazione anche a distanza di tempo;

Tenuto conto, in particolare, che, come evidenziato dalla prof.ssa Ferraggine nella relazione summenzionata "la rapidità nell'intervento è chiave: quanto più tempo passa, più difficile e costoso sarà il recupero, e più documenti potranno perdersi in maniera definitiva";

Visto il messaggio MAECI della DGAI-Ufficio IV Id. 15303763 del 9 aprile 2025 con oggetto "BAHIA BLANCA C.G.-Interventi d'urgenza per il recupero della documentazione d'archivio danneggiata. Riscontro";

Ravvisata l'esigenza di acquisire, per le motivazioni espresse nelle suddette relazioni, i servizi di un operatore economico in possesso dei requisiti necessari allo svolgimento, con la massima urgenza possibile, in propri locali protetti e sicuri, delle operazioni sui fascicoli contaminati consistenti in classificazione, pulitura e digitalizzazione secondo gli standard richiesti dalle linee guida del MAECI, nonché disposizione finale della documentazione contaminata per i suddetti rischi di contagio anche futuro;

Ritenuto pertanto ricorrenti i presupposti dell'estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili da quest'ufficio e ad esso non imputabili, per le motivazioni su esposte, dettagliate anche nelle citate relazioni dei dott. Deblauwe e prof.ssa Ferraggine, ai sensi dell'art. 76, co. 2, lett. c), d.lgs. 36/2023. In particolare:

- quadro di criticità per la documentazione dell'archivio consolare contaminata dai liquami prodotti dall'alluvione, contenente dati personali dei cittadini italiani registrati presso la Sede;
- mancanza di back up informatico della stessa;
- esigenza di agire urgentemente per avviare le operazioni di recupero e digitalizzazione delle informazioni ivi contenute, evitando in futuro che i fascicoli siano portati a contatto con il personale della Sede, per i rischi di contaminazione anche a distanza di tempo;
- diminuzione della possibilità di recuperare le informazioni contenute nei fascicoli con il passare del tempo;
- essenzialità delle informazioni ivi contenute per il lavoro della Sede e per l'interesse dei connazionali.

Considerato che sulla base delle condizioni prevalenti nel mercato di riferimento in loco quali emergono dal complesso degli elementi qui disponibili, l'importo massimo stimato dell'affidamento ammonta a € 400.000,00 (euro quattrocentomila/00), al netto delle imposte indirette;

Considerato che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l'art. 7, co. 2, lett. b), DM n. 192/2017, come richiamato dall'art. 10, co. 3, primo periodo, D.M. n. 192/2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante procedura negoziata senza pubblicazione;

Considerato che, sulla base dell'articolo 11 del DM n. 192 del 2017 ed avuto riguardo all'oggetto e alla natura dell'appalto, il contratto può essere aggiudicato con il criterio del minor prezzo;

Considerato che l'importo corrispondente al valore stimato del contratto è congruo e trova capienza nelle risorse finanziarie all'uopo allocate nel bilancio della sede;

DISPONE

1. di avviare, per le motivazioni espresse in premessa, una procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando per l'acquisizione dei servizi di un operatore economico in possesso dei requisiti necessari allo svolgimento, con massima urgenza possibile, in propri locali protetti e sicuri delle operazioni sui fascicoli contaminati consistenti in classificazione, pulitura e digitalizzazione secondo gli standard richiesti dalle linee guida del MAECI, nonché disposizione finale della documentazione contaminata per i suddetti rischi di contagio anche futuro;

2. di stabilire in 7 (sette) giorni, ai sensi dell'art. 2, co. 2, allegato II.1 al d.lgs. n. 36/2023, la durata della pubblicazione dell'Avviso, in ragione dell'estrema urgenza determinata dalla necessità di iniziare al più presto le operazioni di cui sopra, al fine di evitare la perdita di documenti con il trascorrere del tempo;
3. di adottare, quale criterio di aggiudicazione della procedura, il criterio del minor prezzo, conformemente all'art. 11, DM n. 192/2017;
4. di avviare una indagine di mercato con pubblicazioni di apposito Avviso ad esprimere manifestazione di interesse, ai fini dell'individuazione di almeno tre operatori economici da invitare, se sussistono in tal numero soggetti idonei, ai sensi dell'art. 10, co. 3, D.M. 192/2017;
5. che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al Titolo II.05.01 del bilancio di Sede;
6. che gli atti con valenza esterna della presente procedura di affidamento sono redatti in lingua spagnola;
7. di nominare quale responsabile unico del progetto il sottoscritto Nicola Bazzani, che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Bahia Blanca, 10/04/2025

Il Console Generale
Nicola Bazzani